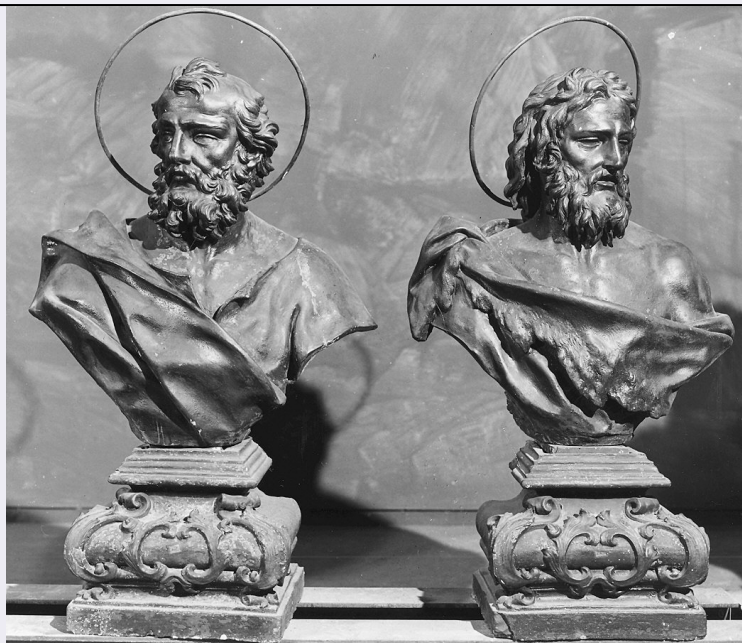


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00405740

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800405740

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

OGTV - Identificazione serie

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 4

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Santi

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione	Chiesa di S. Maria della Steccata
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Piazzale della Steccata 9
LDCS - Specifiche	Sagrestia Nobile, sugli armadi

RO - RAPPORTO

ROF - RAPPORTO OPERA FINALE/ORIGINALE

ROFF - Stadio opera	modello
ROFO - Opera finale /originale	reliquiario a busto
ROFA - Autore opera finale /originale	Gualtieri Giuseppe
ROFD - Datazione opera finale/originale	1708
ROFC - Collocazione opera finale/originale	PR/ Parma/ chiesa di S. Maria della Steccata

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1703
DTSF - A	1703
DTM - Motivazione cronologia	documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Mazza Giuseppe
AUTA - Dati anagrafici	1653/ 1741 ca.
AUTH - Sigla per citazione	00002456
AAT - Altre attribuzioni	Giovannini Giacomo Maria

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	terracotta/ modellatura/ pittura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	100
MIST - Validità	ca.

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	discreto
--------------------------------------	----------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni	Le quattro figure a mezzotondo, tutte barbute e col capo aureolato, non sono sufficientemente caratterizzate da consentirne l'identificazione ad
---------------------------	--

sull'oggetto	eccezione di una, vestita di eppli, riconoscibile come san Giovanni battista. I basamenti sagomati sono decorati da cartouche frontale e volute fitomorfe agli spigoli.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Più degli esemplari bronzei, che costituiscono il prodotto finito, sono i loro modelli in terracotta (quelli in esame) ad aver suscitato l'interesse critico, anche per la qualità decisamente buona non appieno restituita dalla fusione. L'attribuzione finora accettata al bolognese Giacomo Maria Giovannini (Bologna 1667-Parma 1717) risale a L. Testi, il quale riferisce che il 27 luglio 1703 si pagavano all'artista per i modelli in terra dei quattro busti L.432 e il 29 dicembre L.1351 e soldi 4 a saldo; L.237 e soldi 17 furono inoltre spesi per il trasporto con muli dei pezzi da Bologna a Parma. Lo studioso non precisa la fonte documentaria della notizia, che non compare nei Libri delle Ordinazioni e neppure all'interno delle sezioni dell'Archivio Costantiniano relative alle commisssioni artistiche. L'attendibilità dell'affermazione pareva poi messa in dubbio dalla considerazione che il Giovannini non fu scultore, ma pittore e soprattutto incisore, e che nel 1703 non risiedeva più da tempo a Bologna, essendo al servizio della corte farnesiana a Parma già dal 1694 (cfr. Scarabelli Zunti E., Documenti e memorie, ms. fine sec. XIX, v. VII ad vocem). Si poteva ipotizzare che il Testi avesse erroneamente interpretato la scrittura o che il nome dell'artista comparisse nel documento per aver svolto un ruolo di tramite tra la Congregazione e la bottega bolognese esecutrice dei modelli. In effette dallo spoglio dei Mandati di pagamento è emerso che alle date riportate da Testi la Congregazione effettua realmente i pagamenti delle somme sopraindicate al Giovannini, ma "per pagarle al Signor Giuseppe Mazza scultore in Bologna a conto (e poi a saldo) di quattro busti che deve fare per modelli di altri tanti d'argento per l'altare maggiore...". Duque il pittore fu davvero solo un intermediario, avendo probabilmente egli stesso suggerito il nome del Mazza, rappresentante prestigioso di quell'ambiente artistico bolognese da cui anch'egli proveniva. Autore di numerosi complessi plastici tra i maggiori della Bologna tardoseicentesca, Giuseppe Mazza superò il conformismo dominante nel linguaggio scultoreo felsineo, monopolizzando per alcuni decenni la scena artistica cittadina; allievo del Canuti e del Pasinelli, fu in rapporti col Dal Sole e il Franceschini e membro dell'Accademia Clementina. Le sue opere rivelano una profonda adesione alle istanze della scuola bolognese nell'ideale naturalezza delle forme, equilibrate e composte, ma mai eccessivamente solenni, quanto piuttosto inclini "alla grazia e alla vagezza" (Riccomini 1965 e 1978). Il trattamento della materia estremamente accurato, morbido e pastoso, è aspetto connotativo del liguaggio del Mazza, impegnato quasi a riprodurre nella plastica gli effetti cromatici della pitutra, nella quale egli stesso si era formato in epoca giovanile. I lavori della Steccata si inseriscono nel suo catalogo senza discrepanze, manifestandone appieno gli stilenmi: ritorna, nell'assenza di forti caratterizzazioni psicologiche, nell'armoniosa costruzione formale, nella qualità delle superfici, l'ideale classico della scuola bolognese e nel fare scultoreo fluido e pastoso la sigla stilistica dell'artista. Calzanti appaiono i confronti con i Santi Giovanni Battista e Giuseppe in S. Cristina e col Mosè in S. Maria dei Poveri a Bologna, che propongono analoghi tipico fisionomici e simile trattamento coloristico di capelli e barbe. Comincia ad attenuarsi nei busti parmensi la grave monumentalità che per tutto il Seicento aveva</p>

caratterizzato questo tipo di oggetti, destinati a completare l'arredo d'altare: nelle ridotte dimensioni e nel più aggraziato porsi della figura i pezzi in esame aprono ormai al nuovo secolo.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico non territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Ordine Costantiniano di S. Giorgio
CDGI - Indirizzo	Piazzale della Steccata 1 - 43100 Parma (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 130267

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 130268

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	documento contabile
FNTT - Denominazione	Mandato di pagamento
FNTD - Data	1703
FNTN - Nome archivio	Archivio Steccata
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Testi L.
BIBD - Anno di edizione	1922
BIBH - Sigla per citazione	00001852
BIBN - V., pp., nn.	p. 240

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	pp. 74-75

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornari Schianchi L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000051

BIBN - V., pp., nn.	p.447
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 954
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Colla S.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003187
BIBN - V., pp., nn.	pp. 49-52
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Riccomini E.
BIBD - Anno di edizione	1965
BIBH - Sigla per citazione	00003248
BIBN - V., pp., nn.	pp 45-69
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Riccomini E.
BIBD - Anno di edizione	1972
BIBH - Sigla per citazione	00000208
BIBN - V., pp., nn.	pp. 34-41, 90-115
BIBI - V., tavv., figg.	tavv. 221-224
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	1979
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Colla S.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Colla S.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)

